

sommario

- 2 Si aggrava la crisi mediorientale di E. Calabresi
- 3 Senatori distratti in Aula sdegnati gli studenti di D. Girgenti
- 3 I futuristi? Al museo di N. Bruni
- 4 Primo ciclo, si cambia molte le critiche di R. Palermo
- 6 Università: convertito in legge con modifiche il D.L. 180 di A. Toscano
- 8 Domande pensioni: molti indecisi di A. Giuliani
- 9 Smaltimento vecchi Pc e sicurezza dati personali di R. Palermo
- 10 Riforma scuola primaria e media
- 11 Riforma superiori: al momento ci sono solo le slides di A. Tosolini
- 12 Un mercoledì da precario di R. Palermo
- 14 Riorganizzazione rete scolastica di A. Tosolini
- 15 Dimensionamento scuole
- 21 Efficienza e responsabilità nella P.A. di R. Palermo
- 22 Valutazione, Cnpi diviso
- 24 Il commento di C. Virzi
- 32 Voti o giudizi? Il problema è l'equità di G. Ferrante
- 33 Aumenti biennio 2008-2009
- 33 Il commento di R. Palermo
- 36 Guida alla cessazione dal servizio personale scolastico di S. Calogero
- 38 Il 2009 anno della creatività e dell'innovazione di A. Patti
- 44 Rischi della valutazione in decimi di A. de Angelis
- 45 Riapre a Palermo la Palazzina Cinese di S. Favaro
- 46 Flop orientamento post-diploma di A. Giuliani
- 48 Napolitano: attenzione alle esigenze formative di L.M. Guzzo
- 48 Le parole di Benedetto XVI sulla pace di L.M. Guzzo
- 50 Semplificazione adempimenti privacy di G.C. Tolone
- 52 Primaria: se funziona perché cambiare? di A. Toscano
- 53 Libri ricevuti di A. Patti
- 54 Il caso giuridico - Cambi provincia: illegittima la collocazione in coda di D. Caudullo
- 55 Rassegna sindacale di R. Palermo
- 56 Notizie dalle regioni di L.M. Guzzo
- 58 A domanda risponde di V. Cardella
- 62 Massimario scolastico di G. Rapisarda
- 64 Ricreazione di D. Ceccon

VUOI UNA RISPOSTA AI TUOI QUESITI?

PER GLI ABBONATI A
"LA TECNICA DELLA SCUOLA"
LA CONSULENZA E' GRATIS!

> CONSULENZA TELEFONICA

Da lunedì a venerdì, dalle 16.00 alle 19.00
al numero 095 441643
Al momento della telefonata verrà
richiesto il codice abbonato

> CONSULENZA SCRITTA

Su *La Tecnica della Scuola*
nella rubrica "A domanda risponde..."



SI AGGRAVA LA CRISI MEDIORIENTALE

Il nuovo conflitto israeliano-palestinese, che si è inizialmente concretizzato con un'offensiva aerea sui territori della striscia di Gaza, si aggrava di giorno in giorno. Già i massicci bombardamenti, iniziati il 27 dicembre, hanno portato a oltre 500 le vittime in Palestina, tra militari e civili. Tra le vittime almeno cento sono state le donne e i bambini. I raid aerei avevano come obiettivo la distruzione delle basi militari di Hamas, il partito palestinese che detiene il potere nella striscia di Gaza. Dopo la fine della tregua, conclusasi a metà dicembre, dai territori palestinesi erano iniziati lanci di missili a breve raggio che avevano seminato il panico tra la popolazione e causato alcune vittime tra gli israeliani. Il 27 dicembre, col dichiarato intento di distruggere le basi militari da cui erano stati lanciati i missili, l'aviazione israeliana ha bombardato alcuni luoghi d'interesse militare, non risparmiando neanche alcune moschee e l'università di Gaza, siti in cui, secondo fonti israeliane, esistevano delle armi.

Le diplomazie si sono messe in allarme e vari Paesi europei hanno invitato Israele ad una tregua in vista di prossimi colloqui di pace. Passano i giorni e quella che era sembrata una ritorsione, di rapido esaurimento, nei confronti di Hamas si acuisce. Israele che afferma di voler continuare le ostilità fino alla distruzione delle armi e dei razzi in mano di Hamas, lancia un'offensiva di terra, sabato 3 gennaio, penetrando con i carri armati, fino alle periferie della città di Gaza. La popolazione vive nel terrore, manca la luce, i telefoni sono muti, scarseggiano cibo e medicinali.

A questo punto che fare? Si è riunito il Consiglio di sicurezza dell'Onu per giungere ad una tregua, ma senza esito. Si richiede quindi un intervento unitario dell'Unione europea, per tentare un esito diplomatico alla crisi.

Una missione europea, composta dai Ministri degli esteri della Repubblica Ceca, Karel Schwarzenberg, e dai suoi omologhi di Francia e Svezia, Bernard Kouchner e Carl Bildt, si è messa al lavoro. Sono previsti incontri al Cairo, a Gerusalemme, Ramallah ed Amman, mentre aiuti umanitari per 3 milioni di euro sono stati stanziati dall'Ue. In Egitto si è recato il presidente francese Nicolas Sarkozy, prima tappa di un tour in Medio Oriente durante il quale incontrerà anche il leader dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen.

Per Sarkozy, Hamas "porta il peso di una grave responsabilità nella sofferenza della popolazione palestinese a Gaza". Mancano ancora pochi giorni per l'insediamento del nuovo presidente degli Usa Barack Obama, che ancora non si è pronunciato sull'argomento, la prudenza è d'obbligo, anche se, presto, dovrà decidere il da farsi per la ricerca di una soluzione pacifica della crisi. Mentre si assiste ad una *escalation* della guerra, e la soluzione sembra difficile, nella striscia di Gaza si continua a morire.

Il Papa nella sua domenicale apparizione, all'Angelus, ha lanciato ancora una volta un vibrante appello perché si arrivi senza indugio al cessate il fuoco, ricordando a Israele e ad Hamas che la guerra non porta che all'aggravamento dei conflitti.

> Elio Calabresi